

MARI DI TITANO

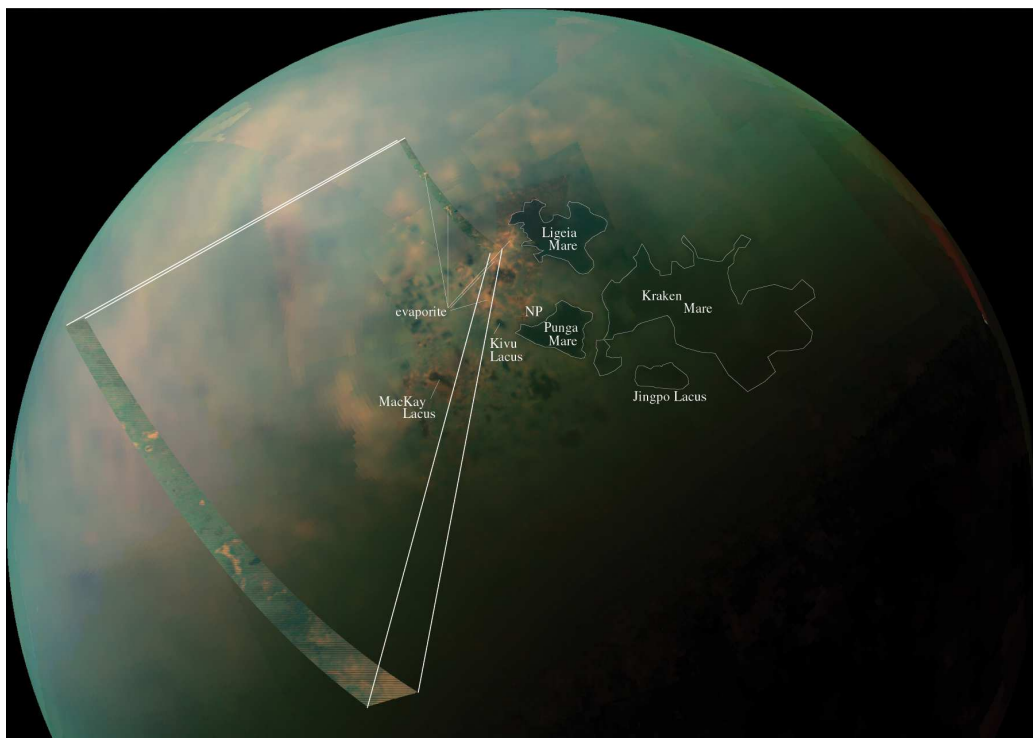
Titano, la più grande luna di Saturno, è permanentemente avvolta da nubi e densa foschia. I radar della missione Cassini, in questi anni sono però stati in grado di studiare la maggior parte della superficie sottostante.

La quasi totalità dei laghi di Titano si trova nei pressi del suo polo nord. Finora erano state catturate solo vedute lontane, oblique o parziali di questa zona.

Un migliore punto di vista è stato fornito da recenti flyby, il 10 luglio, il 26 luglio e il 12 settembre 2013.

"Abbiamo scoperto che il polo nord di Titano è ancora più interessante di quello che pensavamo, con una complessa interazione di liquidi in laghi e mari e depositi lasciati dall'evaporazione di laghi e mari del passato", ha detto Jason Barnes, scienziato dell'Università di Idaho.

Il mosaico in falsi colori (v. figura), realizzato con dati raccolti nell'infrarosso dalla sonda Cassini della NASA, rivela le differenze nella composizione dei materiali superficiali intorno ai laghi di idrocarburi su Titano, l'unico altro luogo nel sistema solare che sappiamo avere liquido stabile sulla sua superficie, anche se i suoi laghi sono fatti di etano e metano liquido piuttosto che di acqua.



Laghi di Titano. Crediti: NASA / JPL-Caltech / University of Arizona / University of Idaho

Le zone arancioni sono l'equivalente delle saline sulla Terra. In questo mosaico, il Mare Kraken, che è il più grande mare di Titano e copre circa la stessa area del Mar Caspio sulla Terra, è in alto a destra; la grande zona scura in alto a sinistra è il Mare Ligeia, il secondo per grandezza; più sotto il Mare Punga. Numerosi altri laghi minori costellano il territorio. La figura evidenzia una striscia ad alta risoluzione e mostra il polo nord (NP) di Titano.

<http://saturn.jpl.nasa.gov/news/newsreleases/newsrelease20131023/>

<http://saturn.jpl.nasa.gov>

<http://www.nasa.gov/cassini>